



COMUNE DI MONTALDO TORINESE

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO
2025/2027**

Sommario

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2023-2025
NOTA TECNICA INTRODUTTIVA
ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE
POPOLAZIONE DELL'ENTE
STRUTTURA DELL'ENTE
DUP: SEZIONE STRATEGICA (SeS)
ANALISI INVESTIMENTI PREVISTI E REALIZZAZIONE OPERE PUBBLICHE
TARIFFE SERVIZI PUBBLICI FISCALITA' LOCALE
IUC-IMU
IUC-TARI
SPESA CORRENTE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI, QUALITA' DEI SERVIZI RESI E OBIETTIVI DI SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI
PROGRAMMA TRIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI
PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE
ANALISI DELLE NECESSITÀ FINANZIARIE E STRUTTURALI PER L'ESPLETAMENTO DEI PROGRAMMI RICOMPRESI NELLE VARIE MISSIONI
INDEBITAMENTO
EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA
DUP: SEZIONE OPERATIVA (SeO)
DUP: Sezione Operativa (SeO)
INDIRIZZI E OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
DIMOSTRAZIONE DELLA COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI
VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI
PROGRAMMAZIONE LAVORI PUBBLICI IN CONFORMITÀ AL PROGRAMMA TRIENNALE
PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO PERSONALE A LIVELLO TRIENNALE E ANNUALE
PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI BENI PATRIMONIALI
CONSIDERAZIONI FINALI

NOTA TECNICA INTRODUTTIVA

Dal 1 Gennaio 2016 sono entrati in vigore i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio – Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

In base a quanto previsto nel suddetto principio contabile, i Comuni sono tenuti a predisporre, in luogo della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P).

Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione di Bilancio.

Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il punto 8.4 del Principio contabile inerente la programmazione di Bilancio, come introdotto dal D.M. 20.5.2015, vi è la possibilità di adozione di un D.U.P. semplificato.

Poiché il Comune di Montaldo Torinese ha una popolazione pari a 709 abitanti, la redazione del presente D.U.P. seguirà la forma prevista per il D.U.P. semplificato.

Si ritiene opportuno effettuare alcune premesse ai principi contabili che stanno alla base dei nuovi bilanci secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 al fine di introdurre e fare comprendere l'impostazione del Documento Unico di Programmazione e dei suoi contenuti essenziali.

La spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dal Comune, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Quanto alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita nel bilancio armonizzato dall'elencazione di titoli e tipologie.

Nel principio contabile inerente alla Programmazione di Bilancio, sono elencati i documenti che vanno allegati al Bilancio armonizzato, sotto forma di riepiloghi, quadri riassuntivi, allegati e sono i seguenti:

- prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
- prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale vincolato;
- prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- riepilogo delle entrate per titoli e tipologie;
- riepilogo delle spese per titoli,
- bilancio entrate per titolo e tipologia e spese per missioni, programmi e titoli;

Si precisa, che i livelli di ulteriore dettaglio rientrano nella sfera di competenza della Giunta (quanto ai macroaggregati) o dei dirigenti (quanto alle articolazione di entrate e spese al livello IV del piano dei conti finanziario) e, pertanto, ai sensi degli articoli 13 e 15 del decreto legislativo 23/6/2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli

1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, l’unità di voto elementare da parte del Consiglio è rappresentata dalla tipologia in entrata e dal programma in spesa.

Va, altresì, aggiunto, che il bilancio armonizzato, che copre un triennio (2025-2027) affianca, per quanto attiene il primo anno di esercizio (2025), ai dati di competenza anche le previsioni di cassa, a differenza dello schema previgente, in cui i dati di cassa erano riportati solo a consuntivo, senza alcun riferimento alle previsioni. Anche nel D.U.P. i dati finanziari inerenti la prima annualità riportano, oltre la competenza, anche la cassa.

Altra novità da sottolineare per quanto attiene il Bilancio armonizzato è la presenza di due nuove importanti voci : una è rappresentata dal Fondo Pluriennale Vincolato che troviamo esposto in due punti del bilancio: il Fondo Pluriennale Vincolato presente nelle entrate relativamente alla quota di parte corrente e a quella di parte capitale che rappresenta le quote di somme provenienti dal bilancio dell’esercizio precedente, con esigibilità nel 2024 a cui corrispondono gli importi nella parte spesa rilevati nelle voci “di cui già impegnato”; e il Fondo Pluriennale Vincolato presente e indicato nelle voci di spesa che rappresenta la parte di spesa che avrà esigibilità negli anni successivi. L’altra novità del bilancio armonizzato è la voce, in spesa, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Il FCDE rappresenta un vero e proprio capitolo di spesa che va a coprire, prudenzialmente, la potenziale non esigibilità sugli stanziamenti di entrata del Titolo I e del Titolo III, calcolata sulla media degli ultimi 5 anni del rapporto tra incassi e accertamenti di ciascuna risorsa di entrata.

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO
2025 – 2027**

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED
ESTERNA DELL'ENTE**

POPOLAZIONE DELL'ENTE

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011		n. 749
1.1.2 – Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.170 D.L.vo 267/2000)		n. 709
Di cui :	maschi	n. 353
	femmine	n. 356
	nuclei familiari	n. 318
	comunità/convivenze	n. 0
1.1.3 – Popolazione all'1.1.2023 (penultimo anno precedente)		n. 729
1.1.4 – Nati nell'anno	n. 6	
1.1.5 – Deceduti nell'anno	n. 4	
saldo naturale		n. 2
1.1.6 – Immigrati nell'anno	n. 20	
1.1.7 – Emigrati nell'anno	n. 42	
saldo migratorio		n. -22
1.1.8 – Popolazione al 31.12. Anno-3 (penultimo anno precedente) di cui		n. 709
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)		n. 30
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 48
1.1.11 – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n. 89
1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)		n. 358
1.1.13 – in età senile (oltre 65 anni)		n. 184
1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2019	0,429
	2020	0,557
	2021	0,407
	2022	0,549
	2023	0,846
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2019	1,000
	2020	1,534
	2021	0,407
	2022	0,823
	2023	0,564
1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti Entro il	n. 1.000 n. _____
1.1.17 – Livello di istruzione della popolazione residente:		
1.1.18 – Condizione socio – economica delle famiglie:		

STRUTTURA DELL'ENTE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	
	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
1.3.2.1 - Asili nido n. 0	Posti n.0	Posti n. 0	Posti n. 0
1.3.2.2 - Scuole materne n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0
1.3.2.3 - Scuole elementari n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0
1.3.2.4 - Scuole medie n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km. - bianca - nera - mista			
	3	3	3
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	No	No	No
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.			
1.3.2.10 - Attuazione servizio Idrico integrato	Si	Si	Si
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n. 2 hq. 20	n. 2 hq. 20	n. 2 hq. 20
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n. 80	n. 80	n. 80
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	11	11	11
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in tn.: - civile - industriale - racc. diff.ta			
	187,175	187,175	187,175
1.3.2.15 - Esistenza discarica	No	No	No
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n. 1	n. 1	n. 1
1.3.2.17 - Veicoli	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	Si	Si	Si
1.3.2.19 - Personal computer	n. 11	n. 11	n. 11

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO
2025 – 2027**

DUP: SEZIONE STRATEGICA (SeS)

DUP: SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Il D.lgs. 118/2011 prevede e disciplina, al punto 8, 8.1. e 8.2., tra i documenti di Programmazione, la predisposizione del Documento Unico di Programmazione (DUP) in forma completa, documento che deve essere composto da una Sezione Strategica – SeS - (che copre la durata del mandato amministrativo) che deve rappresentare le linee strategiche e di governo e di una Sezione Operativa –SeO - (limitata al triennio di gestione).

Riguardo alle scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo, si fa presente che l'attuale mandato quinquennale, iniziato con le elezioni amministrative comunale del 2021, terminerà nella primavera del 2027, e che il programma di mandato coincide con il programma elettorale presentato agli elettori, che qui si intende integralmente richiamato e confermato.

Ovviamente la programmazione propria dell'Amministrazione risulta fortemente condizionata dagli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionali (in primis la legge di stabilità)

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Le criticità si sono riscontrate negli anni trascorsi rispetto alla limitata disponibilità di risorse umane, strumentali e finanziarie a disposizione dell'Ente, considerato il mutamento istituzionale e soprattutto rispetto all'assetto gestionale che ha visto e vede una progressiva attribuzione di nuove competenze richieste a livello centrale, soprattutto tecnologiche e informatiche, non accompagnate a sufficienza da trasferimento di risorse.

Si deve pertanto affrontare un maggior carico di competenze senza poter incrementare le risorse, addivenendo ad una gestione sempre più condivisa sul territorio al fine di razionalizzare la spesa.

In estrema sintesi le linee programmatiche che l'Amministrazione persegue come obiettivo sono le seguenti:

- Salvaguardia e miglioramento della viabilità con opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, con particolare riguardo a quelle zone dove vi sono giovani ed anziani che hanno necessità di muoversi quotidianamente per lavoro e per problemi di salute.
- Recupero del territorio abbandonato e degradato, mediante incentivi urbanistici
- Tutela del territorio e prevenzione di frane e smottamenti dovuti all'incuria e all'abbandono.
- Controllo capillare del territorio comunale mediante manutenzione degli immobili, potenziamento illuminazione pubblica, manutenzione marciapiedi, ecc..
- Miglioramento del controllo del territorio
- Organizzazione e sponsorizzazione eventi e iniziative culturali

Si riporta il programma del mandato elettorale 2021/2026:

I cambiamenti climatici hanno purtroppo determinato fenomeni nuovi di forti, concentrate piogge con temporali anche violenti e vento. Occorre adattare il territorio a questa nuova realtà provvedendo ad elaborare un progetto per il recupero e smaltimento acque piovane.

Il tema della sicurezza e la tutela dei cittadini proseguirà con la convenzione che abbiamo con una primaria società di vigilanza privata a cui si affiancherà un innovativo impianto di video sorveglianza su tutto il territorio montaldese.

La questione di giovani rappresentata per noi una priorità. Su questo tema verrà costituita una consulta presieduta da un consigliere delegato dal Sindaco. Verranno formalizzate due commissioni riguardanti gli anziani e le donne

Compatibilmente con Leggi e Regolamenti verranno assegnati prioritariamente ai residenti lavori studi e quanto altro concernente le attività produttive. L'agricoltura è un elemento storico della nostra realtà e come tale va valorizzata.

Proporremo una rivisitazione della circolazione nel centro del Paese e di individuare un'area per un parcheggio pubblico tra le aree di via Mandamentale /via Del Pozzo/ Strada Tetti Miglio.

Per quanto riguarda l'urbanistica si procederà all'adeguamento del piano di assetto idrogeologico.

Continuerà l'attenzione verso il verde pubblico e la sua gestione, come la pulizia dei luoghi pubblici.

Il Circolo Polisportivo di Via Marentino- se ben gestito - ha tutte le caratteristiche per essere un luogo di aggregazione e di forte attrazione per l'intera economia del nostro bel Paese. Siamo nella fase preliminare per dotare l'area di due opere significative: un campo da calcio in sintetico a cinque omologato alle gare ufficiali regionali; un campetto sintetico polivalente per attività calcistiche e non usufruibile da tutti coloro che voglio praticare uno sport di svago.

E' in fase di realizzazione il prolungamento del percorso pedonale attrezzato in integrazione ai Sentieri della Collina con partenza dal Circolo Polisportivo.

La Chiesa del Cimitero, qui ricordiamo che la nostra Comunità è nata in questo luogo, sarà ristrutturata nella parte interna con un progetto di sanificazione e con un intervento strutturale di pregio e particolarmente significativo riguardante gli affreschi tutti di altissimo pregio. La Sovrintendenza delle "Belle Arti" ha già autorizzato il progetto.

Desideriamo ardentemente riprendere con il nuovo Parroco la questione purtroppo ancora aperta - non per volontà della nostra precedente Amministrazione - della ex canonica; luogo questo di proprietà morale dei montaldesi. Non è mutata nel tempo la nostra disponibilità ad operare nelle forme e negli atti consentiti da Leggi e Regolamenti, nel reciproco interesse della Curia e della Amministrazione Civica ,alfine di realizzare l'obiettivo di fare di questo luogo un punto di eccellenza sociale / culturale per tutto il Chierese.

Si continuerà a realizzare con il contributo attivo di tutte le Associazioni che operano sul territorio eventi ed iniziative di carattere socio culturali dando priorità alla Festa Patronale di Trinità che va ripresa e quella di Montaldo che va sempre più valorizzata.

Convenzionare il nostro Comune con la Scuola Privata operante a Montaldo per poter accedere ai previsti finanziamenti regionali in merito consentirebbe un alleggerimento delle rette scolastiche.

ANALISI INVESTIMENTI PREVISTI E REALIZZAZIONE OPERE PUBBLICHE

2025-2027

Per il triennio 2025-2027 sono previste la realizzazione delle seguenti opere pubbliche:

1. Restauro e Risanamento conservativo della Chiesa Cimiteriale di proprietà comunale;
2. Potenziamento ed efficientamento energetico sullo stabile comunale e circolo polisportivo di via Marentino;
3. Messa in sicurezza strade comunali e manutenzione verde pubblico;
4. Realizzazione campi da calcetto presso il Circolo Polisportivo Montaldese;
5. Recupero storico – funzionale dell’immobile ex canonica in Via del Castello n. 3 –

Intervento per il quale necessita adozione del piano triennale delle opere pubbliche, in fase di redazione in attesa del PFTE;

Quadro di sintesi PNRR

La pandemia da Covid-19 ha colpito l’economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell’8,9%, a fronte di un calo nell’Unione Europea del 6,2%. L’Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l’aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %. L’Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l’Italia il NGEU rappresenta un’opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L’Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all’esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l’occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L’Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l’innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l’Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi da FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi da FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo da FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi da FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.
6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi da FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E’ utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all’innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l’obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l’impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell’assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l’attivazione di 602 Centrali

Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

Sono confluiti nel PNRR M2C4-Investimento 2.2 “ Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni” i contributi del Ministero dell'Interno di cui all'articolo 1, commi 29 e seguenti, della legge n.160/2019 annualità 2020/2021/2022/2023/2024.

Ai fini della programmazione e gestione è necessario evidenziare che a seguito della decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN dell'8 dicembre 2023, per mezzo della quale si è proceduto all'approvazione della revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano, la Misura M2C4I2.2, all'interno della quale confluivano le risorse di cui all'articolo 1, comma 29, della legge n.160/2019 (Piccole opere) e di cui all'articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge n.145/2018 (Medie opere), è stata stralciata dal Piano, fermo restando il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse nazionali stanziata a legislazione vigente.

Si comunica che con l'entrata in vigore del decreto-legge n.19 del 2 marzo 2024, sono state apportate modifiche sostanziali alle disposizioni normative concernenti i contributi in oggetto.

Medie Opere

Per quanto riguarda l'investimento di “Medie opere”, l'articolo 32 rubricato «Disposizioni in materia di investimenti infrastrutturali», modifica, integra e abroga diversi commi della legge n.145 del 2018.

Nello specifico, ai sensi del novellato comma 139-ter, i Comuni beneficiari dei contributi per le annualità 2021-2022-2023-2024-2025, **sono tenuti a concludere i lavori entro il 31 marzo 2026.**

Altra rilevante novità è quella prevista dalla modifica al comma 143, per effetto della quale il comune beneficiario del contributo **sarà tenuto a rispettare i termini ivi indicati con riguardo al momento dell'aggiudicazione dei lavori e non più a quello del loro affidamento.** Con la precisazione che esclusivamente con riferimento alle annualità 2021-2022, il termine è riferito all'affidamento dei lavori che coincide con la data di pubblicazione del bando, ovvero con la lettera di invito, in caso di procedura negoziata, ovvero con l'affidamento diretto.

Si prevede inoltre che, in deroga a quanto precedentemente previsto, i risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta sono vincolati fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione di cui al comma 144 e, alla conclusione dell'opera, eventuali economie di progetto non restano nella disponibilità dell'ente e sono versate ad apposto capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

Le modalità di erogazione delle risorse previste dal comma 144 sono le seguenti: per il 20% a titolo di acconto, per il 10% previa verifica dell'avvenuta aggiudicazione dei lavori, per il 60% sulla base dei giustificativi di spesa attestanti gli stati di avanzamento dei lavori e per il restante 10% previa trasmissione al Ministero dell'interno del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.

I relativi passaggi di verifica amministrativa ai fini dell'erogazione delle *tranche* di pagamento sono rilevati tramite il sistema ReGis.

Fondo per l'avvio delle opere indifferibili

Si fa presente che il contributo del Fondo per l'avvio opere indifferibili di cui all'articolo 26, comma 7, del decreto-legge n.50 del 2022 in favore degli interventi de finanziati dal PNRR e dal PNC già beneficiari di risorse del predetto Fondo, è confermato secondo le procedure previste dal comma 5. Al riguardo si evidenzia, in particolare, che dovranno essere aggiornati i cronoprogrammi da parte delle amministrazioni titolari dei medesimi interventi, prevedendo l'ultimazione dell'intervento in coerenza con l'articolazione temporale degli stanziamenti di bilancio, con le modalità e nei termini stabiliti dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

In esito al completamento delle procedure di cui al citato comma 5, il Ministero dell'interno ne darà comunicazione ai comuni interessati e potrà attivare i trasferimenti sulla base delle procedure previste dalla Circolare n.31 del 28 novembre 2023 della Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'Economia e delle Finanze. Per ulteriori chiarimenti si potrà fare riferimento ai recapiti ivi indicati.

In presenza di risorse del Fondo Opere Indifferibili, si chiarisce in ogni caso che il Comune beneficiario è tenuto alla rendicontazione di progetto secondo le indicazioni precedentemente fornite, ovvero per l'intero contributo originariamente assegnato, unitamente alla quota a valere sul FOI.

L'Amministrazione procederà ad erogare le somme dovute all'Ente nei limiti dell'importo oggetto di finanziamento originario nelle modalità sopra descritte mentre, per l'ulteriore quota del FOI, si attiveranno i trasferimenti sulla base delle indicazioni fornite con la richiamata Circolare n.31 del 2023.

Piccole opere

Per quanto riguarda l'investimento di "Piccole opere", l'articolo 33 rubricato «Disposizioni in materia di investimenti strutturali - Piccole Opere», modifica, integra e abroga diversi commi della legge n.160 del 2019.

Nello specifico, l'attenzione dei Comuni beneficiari dei contributi deve concentrarsi sull'inserimento, nel sistema di monitoraggio e rendicontazione, degli identificativi di progetto Cup per ciascuna annualità riferita al periodo 2020-2024.

TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali;

Le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc....

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE

Servizio	Struttura	Modalità di gestione
Circolo Sportivo	Lavori Pubblici	Affidamento a associazioni
Servizio Trasporto Scolastico	Settore Amministrativo	Convenzione
Servizi di Educativa, Mensa Scolastica e Vigilanza	Settore Amministrativo	Convenzioni
Servizio Idrico Integrato	Lavori Pubblici	Affidamento a Società Partecipate
Manutenzione Patrimonio Comunale	Lavori Pubblici	In economia e affidamento tramite gare
Servizio di Raccolta, Trasporto e smaltimento Rifiuti	Settore Amministrativo - Finanziario	Consorzio tra Enti
Servizi Sociali	Settore Amministrativo - Finanziario	Consorzio tra Enti

TARIFFE SERVIZI PUBBLICI

Non sussistono servizi a domanda individuale.

FISCALITA' LOCALE

Le aliquote e le tariffe relative alle principali imposte e tasse comunali 2025 sono le seguenti:

IUC-IMU

Tenuto conto del gettito IMU nell'annualità 2024, delle modifiche applicative dal 1° gennaio 2024, nonché delle specifiche necessità del bilancio di previsione 2025, per effetto delle quali necessita prevedere una politica tributaria, con calcolo risorse, improntate alla conferma dei livelli attuali.

IUC-TARI

Per quanto riguarda la TARI si deve procedere con la costruzione del PEF da parte del gestore nella modalità MTR 443 (deliberazione ARERA 443/2019) sulla base del quale dovranno essere calcolate le tariffe della tassa. In merito al regolamento è necessario verificare il collegamento con le norme IUC, per eliminare i riferimenti all'imposta abrogata e riallineare le disposizioni della TARI, spesso inserite nell'unico regolamento IUC condividendone alcune parti comuni ai tre tributi. Attualmente si confermano gli stessi criteri già adottati nel precedente esercizio finanziario.

In materia di tributi e tariffe, pertanto, si proseguiranno i seguenti obiettivi:

- invarianza di aliquote e di tariffe dei tributi e delle tasse comunali;
- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate.

Per quanto riguarda le aliquote e le tariffe dei tributi locali, nel 2025/2027 si prevede:

- a) determinazione aliquota municipale propria IMU;
- b) conferma dell'addizionale comunale IRPEF;
- c) conferma delle aliquote del canone unico nelle misure approvate nel corso del 2024;
- d) per la TARI, conferma della piena copertura del costo del servizio, con un riparto degli oneri del Piano Finanziario tra utenze domestiche e non domestiche in misura analoga al 2024;
- e) non ci sono servizi a domanda individuale.

SPESA CORRENTE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI, QUALITA' DEI SERVIZI RESI E OBIETTIVI DI SERVIZIO

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del trend storico. La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al mantenimento dei servizi in essere.

Inoltre relativamente alla gestione corrente il Comune di Montaldo Torinese dovrà definire la spesa in funzione dell'obiettivo di risparmio così come definito dal decreto sulla "spending review" considerando sia la legge N. 66 /2014 e s.m.i. nonché i comunicati Ministeriali.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali, l'Ente, dovrà continuare nell'attuale politica di convenzionamento con altre istituzioni pubbliche, per permettere l'espletamento dei servizi con costi compatibili con le risorse correnti a disposizione.

Rispetto dei tempi medi di pagamento

Legame diretto con la gestione di cassa è riscontrabile nella gestione dei "tempi medi pagamento" e procedure di riduzione dello stock del debito commerciale residuo.

Nell'ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance, secondo il D.L. n. 13/2023, le pubbliche amministrazioni devono obbligatoriamente considerare "specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento". Tali specifici obiettivi devono essere "valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento". Il rispetto dei tempi di pagamento rientra tra gli "Obiettivi generali" previsti dall'art. 5, co. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 150/2009.

Inoltre, le procedure di infrazione europea, attivate nei confronti dell'Italia al fine di rispettare i termini di pagamento e a vantaggio del sistema economico-produttivo, hanno determinato la necessità di tale misura.

Gli obiettivi sono attribuiti ai "dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture". Nello specifico si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale dell'art. 1, co. 859, lettera b), e co. 861, della Legge n. 145/2018.

Per di più, il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile deve verificare il raggiungimento degli obiettivi sul rispetto dei tempi di pagamento, sulla base degli indicatori elaborati dalla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio.

Di conseguenza, gli enti tenendo conto delle indicazioni normative daranno puntuale attuazione a questa novità nell'ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance. Di certo il rispetto dei vincoli e di queste disposizioni determina effetti sulla programmazione dei flussi di cassa e quindi è pienamente oggetto di programmazione nel D.U.P. 2025-2027 a livello di indicazioni operative.

	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024 (al 30/06/2024)</i>
Indicatore Tempi Medi Pagamento	-21,87	-30,56	-47,20
Stock del Debito Residuo	0	0	0

PROGRAMMA TRIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI

Il programma triennale di forniture e servizi viene svolto con riferimento all'Art. 37 D. Lgs n. 36/2023;

L'art. 37 del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 "Codice dei Contratti pubblici" dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 140.000,00 Euro.

Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia i cui all'articolo 50, comma1, lettera b), vengono effettuati sulla base di una programmazione nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Oggetto del presente programma della Missione 1 è il regolare funzionamento dell'attività amministrativa propria dell'ente, garantire adeguati standard qualitativi e quantitativi, migliorare l'attività di coordinamento tra le varie unità operative, migliorare inoltre, il rapporto tra l'ente comunale e gli utenti dei servizi con le risorse proprie dell'ente e le dotazioni strumentali in essere. Sarà curata l'attività di comunicazione del comune verso la cittadinanza utilizzando a tal fine il sito.

MISSIONE 02 – Giustizia

La missione 2 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

MISSIONE 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

MISSIONE 04 – Istruzione e diritto allo studio

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo

formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

MISSIONE 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Si intende promuovere l’attività della biblioteca comunale al fine di favorire e sostenere l’aggregazione particolarmente dei giovani in funzione anche di un approccio verso la conoscenza delle tradizioni storiche culturali del territorio

MISSIONE 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

MISSIONE 07 – Turismo

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo”.

MISSIONE 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

Si conferma la volontà di mantenere a livelli elevati la cura e la manutenzione del territorio.

MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l’erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

MISSIONE 11 – Soccorso Civile

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio e la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

MISSIONE 12 -Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei

soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia."

L'Ente ha in essere il servizio con il Consorzio Servizi Socio Assistenziale del Chierese;

MISSIONE 13 – Tutela della salute

La missione 13 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute."

MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La missione 15 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

MISSIONE 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca."

MISSIONE 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

MISSIONE 18 -Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione 18 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

È intenzione dell’Ente continuare con l’erogazione del contributo annuale alle Associazioni presenti sul territorio, come ausilio al mantenimento delle feste e tradizioni.

MISSIONE 19 – Relazioni internazionali

La missione 19 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

MISSIONE 20 – Fondi e accantonamenti

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

MISSIONE 50 – Debito pubblico

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”.

MISSIONE 60 – Anticipazioni finanziarie

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

MISSIONE 99 – Servizi per conto terzi

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

ANALISI DELLE NECESSITÀ FINANZIARIE E STRUTTURALI PER L'ESPLETAMENTO DEI PROGRAMMI RICOMPRESI NELLE VARIE MISSIONI

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che:

- con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali, regionali o altri.
- Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi ed espressamente previsti dalla Legge Finanziaria per la messa in sicurezza del patrimonio del territorio;
- Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da tariffe o canoni.
- Si auspicano entrate di Oneri di Urbanizzazione.
- Riscossione coattiva ed accertamenti tributari: proseguirà nel 2025 l'attività di riscossione coattiva ed il lavoro di verifiche ed accertamenti da parte della società incaricata, che ovviamente porterà un maggior introito al Comune.

INDEBITAMENTO

Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli del penultimo esercizio approvato, per i tre esercizi del triennio 2025-2027.

Con riferimento alla situazione generale di indebitamento dell'Ente, si riporta l'andamento dell'indebitamento nell'ultimo triennio e la previsione per il prossimo triennio come segue:

	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo Debito (+)	€ 141.361,56	€ 124.595,43	€ 106.306,48	€ 88.017,43	€ 69.729,48	€ 53.147,49

EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Il Consiglio Comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione di pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impegni (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei fondi e la registrazione dei servizi conto terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardo solo i primi due contesti (corrente ed investimenti) perché i servizi conto terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

Il Comune pur avendo popolazione inferiore ai 1000 abitanti dovrà garantire l'equilibrio tra entrate finali e spese finali con una contrazione della possibilità di utilizzare l'Avanzo di Amministrazione.

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO
2025 – 2027**

DUP: SEZIONE OPERATIVA (SeO)

DUP: Sezione Operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento l'arco temporale sia annuale sia triennale in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella SeS.

La SeO, con riferimento ai contenuti finanziari, espone i dati per competenza con riferimento all'intero triennio e per cassa con riferimento al primo anno di esercizio.

INDIRIZZI E OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Il Comune di Montaldo Torinese ha le seguenti partecipazioni in enti o organismi che costituiscono il gruppo Amministrazione Pubblica:

CONSORZI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>
Consorzio Socio Assistenziale del Chierese	Servizio Assistenziale
Consorzio Chierese per i Servizi	Servizio Igiene Ambientale

SOCIETA' DI CAPITALI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>
S.M.A.T.	Acqua Potabile

DIMOSTRAZIONE DELLA COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

1.2.1 – Superficie in Kmq. 4,4			
1.2.2 – RISORSE IDRICHE			
* Laghi n° _____	* Fiumi e Torrenti n° 1		
1.2.3 – STRADE			
* Statali Km. _____	* Provinciali Km. 1,500	* Comunali Km. 10,00	
* Vicinali Km. 5,00	* Autostrade Km. _____		
1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
	SI	NO	
* Piano reg. adottato	X	–	
* Piano reg. approvato	X	–	
* Progr. di fabbricazione	–	X	
* Piano edilizia economica e popolare	–	X	
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI			
	SI	NO	
* Industriali	–	X	
* Artigianali	–	X	
* Commerciali	–	X	
* Altri strumenti (specificare) _____			
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.170, comma 7, D. L.vo 267/2000) si X no _			
se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) _____			
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE	
P.E.E.P	_____	_____	
P.I.P	_____	_____	

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI

Si rimanda al piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (art. 1 comma 612 Legge 190/2014) approvato con delibera del Consiglio Comunale.

PROGRAMMAZIONE LAVORI PUBBLICI IN CONFORMITÀ AL PROGRAMMA TRIENNALE

Si evidenzia che gli investimenti necessari per la messa in sicurezza del patrimonio comunale sono opportunamente indicati nel bilancio di previsione come previsto dalla Legge di Bilancio 2020 N. 160 del 27/12/2019 e sono oggetto di variazione ed adeguamento del D.U.P;

PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO PERSONALE A LIVELLO TRIENNALE E ANNUALE

La Giunta Comunale in data 22/03/2024 con atto n. 15 ha approvato il PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2024-2026, che sostituisce la sezione relativa alla pianificazione e programmazione del fabbisogno del personale;

Si dà atto, inoltre che dalla ricognizione di cui al comma 1 dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001, e s.m.i. nell'organico di questo Comune non risultano situazioni di soprannumero o eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'Ente.

- Il Comune di Montaldo Torinese appartiene agli enti di fascia a) e il *valore soglia* di cui alla tabella 1 è pari al 29,5%;
- la spesa del personale dell'anno 2023, al netto dell'IRAP, è pari a € 122.571,70;
- la media delle entrate del triennio 2021-2023, al netto del FCDE, è pari a € 557.124,73;
- il rapporto tra le spese e le entrate di cui sopra è quindi pari al 22,00 % ed è inferiore al valore soglia del 29,5% più basso (corrispondente al valore di € 174.539,67, spesa massima di personale);

PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI BENI PATRIMONIALI

L'Amministrazione Comunale non ha piani di alienazioni e valorizzazione beni patrimoniali.

CONSIDERAZIONI FINALI

Per il triennio 2025/2027 la programmazione dell'Ente viene improntata al criterio del massimo rispetto delle finalità da raggiungere in rapporto alle reali capacità finanziarie dell'Ente, e delle effettive possibilità di ricorso al credito, per cui i programmi e progetti appaiono del tutto od in gran parte realizzabili nel corso del triennio. Pertanto questa Amministrazione Comunale con la presente programmazione triennale intende sviluppare gli interventi dell'Ente in settori di particolare rilievo, nonché il completamento di opere già iniziate, il tutto al fine di migliorare la fruibilità delle strutture comunali da parte della collettività e la risoluzione dei problemi attualmente esistenti.